



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 01 maggio 2023 al 08 maggio 2023

Rassegna Stampa

04-05-2023

SCUOLA E UNIVERSITA'

REPUBBLICA BOLOGNA

04/05/2023

7

[Ventidue denunce di violenza allo sportello dell'università](#)
S.cam

2

La giornata in memoria di Emma Pezemo

Ventidue denunce di violenza allo sportello dell'università

Sono 22 le donne che, in sei mesi, si sono rivolte allo Sportello contro la violenza di genere aperto dall'Università di Bologna il 12 ottobre 2022. «Considerato che il servizio è appena partito e che siamo aperte una volta alla settimana, crediamo che sia un segnale molto importante per l'emersione di ogni tipo di violenza», commenta Giulia Nanni, operatrice dello sportello universitario e della Casa delle donne, con cui il progetto è stato condiviso. Praticamente, ogni volta che le porte dello sportello di via Ranzani si aprono entra una studentessa, per lo più compresa fra i 24 e i 30 anni d'età, a denunciare un episodio. Violenza di tipo sessuale e psicologico, per la maggior parte dei casi subita fuori dall'ambiente universitario, perpetrata da amici e partner. «Col passare del tempo, però, abbiamo notato che cominciano ad arrivare le prime segnalazioni di violenza commesse dal personale dell'Università», spiega Nanni. Nel giorno in cui l'ateneo commemora Emma Pezemo, la giovane studentessa camerunese iscritta al corso di laurea magistrale in So-

ciologia e Servizio sociale uccisa due anni fa dal suo fidanzato, l'Alma Mater fa il punto sul servizio da poco partito, cui il rettore Giovanni Molari ha dato gambe anche con una delega ad hoc su equità, inclusione e diversità affidata alla professoressa Cristina Demaria. «Le università - dice Demaria in apertura della giornata "Riflessioni, dati, buone pratiche in memoria di Emma Pezemo" - sono spazi pubblici entro cui le disuguaglianze di genere sopravvivono e si riproducono manifestandosi in diverse forme di discriminazione. Purtroppo vi è ancora la percezione che l'università non si faccia carico di questo problema, una percezione che conduce all'apatia e al silenzio». Benedetta, allora, è l'alleanza fra Unibo e Casa delle donne che tenta di smascherare le relazioni di potere e le asimmetrie, «facendo di Emma un simbolo perpetuo della lotta contro il femminicidio», aggiunge commossa Claudia Golino, direttrice del dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia, lo stesso dove la giovane studiava. Lo sportello, rivolto a tutto il mondo universita-

rio, offre ascolto, consulenza e orientamento. In sei mesi, dunque, 22 donne hanno bussato al servizio: oltre alle 16 studentesse, 3 sono ricercatrici, 2 dottorande e 1 del personale tecnico. Soltanto in tre casi la violenza è stata commessa da un collega di lavoro. Sono invece 4 le persone entrate in contatto col servizio che però hanno scelto di non procedere a un colloquio. Di questi 4 contatti, 2 sono donne, 1 è un uomo e 1 è una persona non binaria. - **s.cam.**

**Alla commemorazione
della studentessa,
vittima di
femminicidio, i dati del
servizio condiviso con
la Casa delle donne**

▲ **La studentessa uccisa**
Emma Pezemo



Peso: 23%